

PRIMO PIANO

SAPERNE DI PIÙ

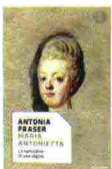
SOVRANI SENZA SCAMPO

La fine di Maria Antonietta e Luigi XVI, dai lunghi mesi di prigionia al patibolo.



Giù la testa. Memorie del boia della Rivoluzione
Henri-Clément Sanson (La Vita Felice)

Un giorno del 1792 l'ex professore di medicina e deputato Joseph Ignace de Guillotin e Charles-Henri Sanson, il boia di Parigi, si presentarono da Luigi XVI per mostrargli un innovativo strumento di morte (più rapido e quindi più "umano"): la ghigliottina. Un anno dopo, lo stesso Luigi XVI e la sua moglie Maria Antonietta ebbero modo di provarla.



Maria Antonietta. La solitudine di una regina
Antonia Fraser (Mondadori)

Manipolatrice, dissoluta, malfidente e perfino incestuosa. Le accuse rivolte a Maria Antonietta da parte dei francesi furono tantissime. La figlia di Maria Teresa d'Austria, che a soli 14 anni lasciò Vienna per andare in sposa al delfino di Francia, futuro Luigi XVI, non fu mai amata dai suoi sudditi, che la chiamavano con sprezzo "l'Austriaca", perché convinti che tramasse per il bene del suo Paese ai danni della Francia. Il ritratto di questa sfortunata regina è qui tracciato, con grande maestria, dalla storica inglese Antonia Fraser.

Luigi XVI. L'ultimo sole di Versailles
Antonio Spinosa (Mondadori)

Un inedito Luigi Augusto di Borbone: non un individuo

inetto, apatico e indolente ma un uomo colto e un politico abile. Contrariamente a quello che pensano molti studiosi, lo storico Spinosa (scomparso nel 2009), riteneva che Luigi XVI avesse tentato di modernizzare il regno attraverso un ricambio radicale della classe dirigente, dimostrandosi capace anche in politica estera. Ma l'opera del re rimase incompiuta. La biografia ripercorre le tappe della vita del sovrano, dalla nascita al matrimonio, fino agli anni bui e tragici della rivoluzione.

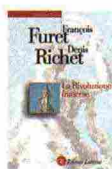
«Le roi est mort?».
I processi a Luigi XVI e a Maria Antonietta



Filippo Danovi (Pacini Giuridica)

La storia dei procedimenti giudiziari che portarono alla

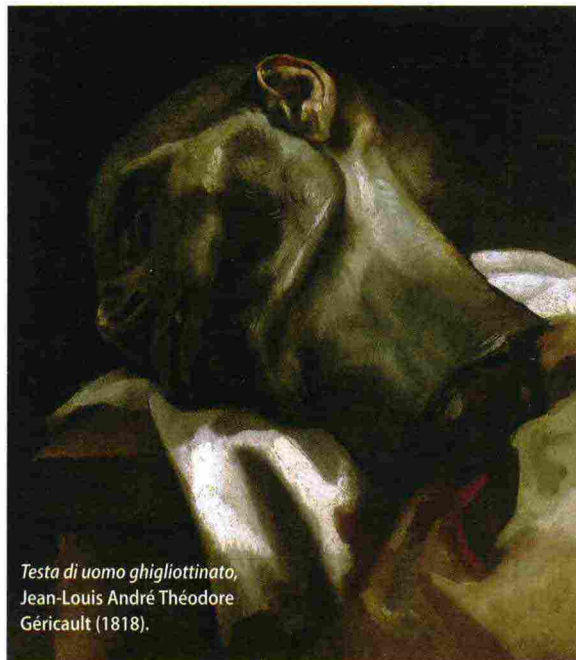
condanna a morte dei reali francesi. Dopo la proclamazione della repubblica i rivoluzionari volevano la testa di Luigi XVI, ma era la prima volta che un sovrano veniva giudicato e non esistevano leggi per farlo. Così iniziò un processo complesso e pieno di contraddizioni che fu solo una farsa. Nove mesi dopo toccò alla regina, condannata con un procedimento sommario, basato su accuse false e infamanti.



La Rivoluzione francese
François Furet e Denis Richet (Laterza)

L'evento sociale, politico e culturale

che cambiò la storia della Francia e dell'Europa per sempre, narrato



Testa di uomo ghigliottinato, Jean-Louis André Théodore Géricault (1818).

da Furet e Richet, tra i maggiori studiosi della Rivoluzione francese. Una svolta epocale, ma che non fu un rovesciamento repentino o un'improvvisa sollevazione, bensì una serie di eventi, tante piccole rivoluzioni guidate via via da ceti sociali diversi.

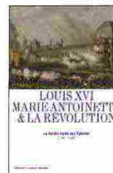


Maria Antonietta & Axel Von Fersen. Corrispondenza segreta

Isabelle Aristide-Hastir (L'ippocampo)

Dimenticate parole sdolciate e piene di sentimento, perché le lettere che si scrissero, nei due anni precedenti alla morte, la regina e il conte di Fersen sono piene di riflessioni politiche e suggerimenti su come uscire dalla difficile situazione in cui i sovrani si trovavano. Dalle circa 70 lettere — che gli esperti sono riusciti a decodificare interamente solo recentemente dopo tre anni (molte erano annerite o criptate) — emerge infatti che il conte svedese aveva a cuore soprattutto

la salvezza della sua amata. Mentre la regina appare come una donna sola, debole e molto ingenua.



Louis XVI, Marie Antoinette & la Révolution. La famille royale aux Tuileries (1789-1792)

A cura di Isabelle Aristide-Hastir, Jean-Christian Petitfils e Emmanuel de Waresquiel (Gallimard). In francese.

Alcuni documenti ritrovati negli archivi nazionali francesi gettano nuova luce sul periodo in cui la famiglia reale visse agli arresti domiciliari nel palazzo delle Tuileries, a Parigi (1789-1792), dopo essere stata costretta a lasciare la reggia di Versailles. In quel periodo Luigi non era più un monarca assoluto e mentre lui, la moglie, i figli e pochi fedelissimi tentavano di ricostruirsi un po' di normalità, fuori la rivoluzione si faceva sempre più violenta e in luoghi non lontani dal palazzo si dibatteva della loro sorte.